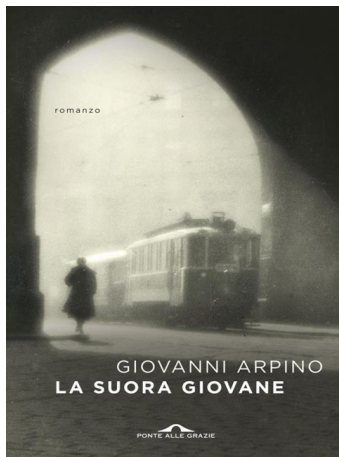




In questo romanzo, che Montale salutò come 'un capolavoro del suo genere', Giovanni Arpino racconta una storia enigmatica e trascinante, in una prosa veloce, ritmata e fluida, di presa immediata sul lettore. Sullo sfondo della Torino del 1950, tutta insegne FIAT e squilli di tromba nei cortili delle caserme, con il Po che scorre gonfio colore della terra, Antonio Mathis, impiegato quarantenne, uomo rispettabile ma senza qualità, privo di coraggio e di desideri, vive chiuso in una quotidianità insensata, tra una fidanzata del tutto priva di passione e futili, volgari colleghi d'ufficio. Ma da qualche mese cova un segreto indicibile dentro di sé. Sulla piattaforma del tram 21, ha incontrato lo sguardo di una suora giovane, piccola, bianca e rosa, di vent'anni, con cui instaura man mano un rapporto ambiguo, fatto di paure, attese, inseguimenti, esitazioni, presagi d'amore, in un crescendo perfettamente ossessivo. Arpino fa parlare

GENERE: NARRATIVA



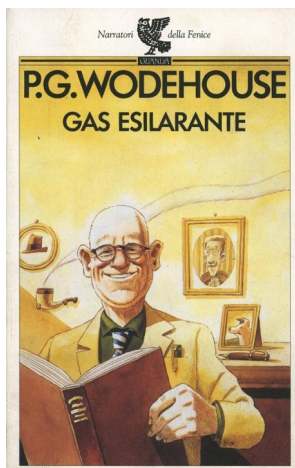
Un imprendibile serial killer, che si firma marchiando le sue vittime con la vernice arancione, sta terrorizzando la città di Charlotte. Toccherà a Virginia West, energico vicecapo della polizia cittadina, il compito di fermarlo. Un nuovo indimenticabile personaggio dalla scrittrice che ha dato vita a Kay Scarpetta.

GENERE: GIALLI



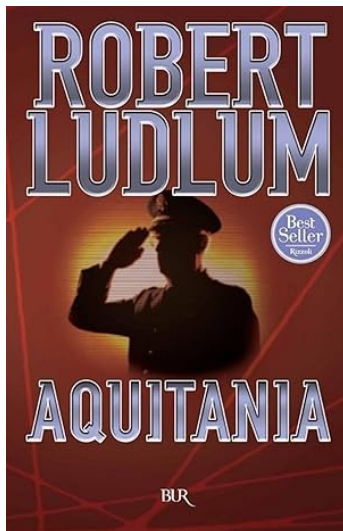
Si chiamano Vinca, Valentina, Augusta, Silvia, Xenia, Anna, Milly, Emanuela. Otto ragazze attorno ai vent'anni che si ritrovano tutte al collegio Grimaldi di Roma, tra l'autunno del 1934 e l'estate del 1936. Diverse per origine geografica e familiare, si affacciano alla vita adulta con attese differenti – l'amore, l'emancipazione professionale e intellettuale, il ritorno alle origini, la partenza –, e chiuderanno il loro percorso con scelte altrettanto differenti. Sperimentale nello stile e nei contenuti, *Nessuno torna indietro* rivoluziona il canone della narrativa di formazione: originale è l'adozione di un punto di vista multiforme, che non si disperde in un coro ma mantiene vive le specificità delle singole voci; inedita è la totale mancanza di giudizio, implicito o esplicito, sui percorsi delle otto protagoniste; del tutto nuova, in particolare, la rottura dell'unità di quell'immagine femminile che aveva dominato la cultura e la società, fino alla "donna nuova" creata dal regime. Accolto fin dal primo apparire, nel 1938, da grande successo, il romanzo d'esordio di Alba de Céspedes esplora la formazione dell'identità femminile nell'Italia fascista senza voler proporre storie esemplari, facendo conoscere da subito l'autrice come una delle grandi voci letterarie del Novecento.

GENERE: NARRATIVA



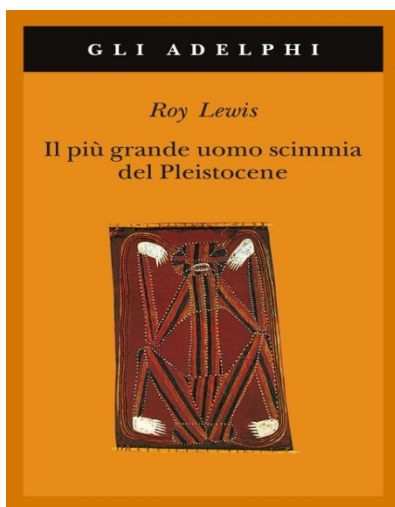
Lord Havershot è il rampollo di un'aristocratica famiglia inglese, appena sbarcato negli Stati Uniti. Joey Cooley è un divo del cinema che, stanco di fama e celebrità, desidera solo di tornare "nella cucina della mamma" nell'Ohio. Per qualche minuto si trovano entrambi nell'anticamera dello stesso studio dentistico di Hollywood, entrambi sotto l'effetto anestetico del gas esilarante. A partire da quell'incontro una specie di inverosimile incantesimo incrocia e ingarbuglia i loro destini, seguendo strade imprevedibili e bizzarre, costringendoli a braccare, ma più spesso a essere braccati, da cugini alcolizzati, precettori, rivali, produttori, dive spregiudicate e ambiziose, giornalisti e finti rapitori in un vortice di fughe e inseguimenti.

GENERE: NARRATIVA



Oscuri traffici d'armi, misteriosi intrighi di generali, insidiose trame di agenti segreti □ Un diabolico disegno di militari senza scrupoli. Qualcuno vuole trasformare il mondo occidentale in una tetra fortezza sotto un oppressivo governo dittatoriale. Un uomo solo, l'avvocato Converse, lotta disperatamente contro la più spaventosa congiura dei nostri tempi.

GENERE: SPIONAGGIO



"Il libro che avete tra le mani è uno dei più divertenti degli ultimi cinquecentomila anni. Detto così alla buona, è il racconto comico della scoperta e dell'uso, da parte di una famiglia di uomini estremamente primitivi, di alcune delle cose più potenti e spaventose su cui la razza umana abbia mai messo le mani: il fuoco, la lancia, il matrimonio e così via. È anche un modo di ricordarci che i problemi del progresso non sono cominciati con l'era atomica, ma con l'esigenza di cucinare senza essere cucinati e di mangiare senza essere mangiati." (Dalla presentazione di Terry Pratchett)

GENERE: UMORE